

Valutare l'efficacia del lavoro per progetti personalizzati con bambini e ragazzi che vivono in famiglie multiproblematiche

Percorsi innovativi per la cura della genitorialità e la prevenzione degli allontanamenti:
il progetto **Risc-Persona**_{LAB}

Incontro con gli operatori del Valdarno Aretino

San Giovanni Valdarno 3 marzo 2015

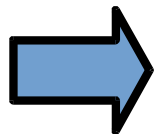
Lorella Baggiani, Regione Toscana

Francesco Grandi, CRDIA



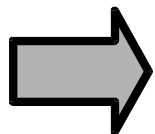
L'avvio:

La Regione Toscana ha partecipato al progetto **RISC** – **R**ischio per l'**I**nfanza e **S**oluzioni per **C**ontrastarlo – realizzato nel 2009-2012 su commissione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali alla Fondazione Emanuela Zancan di Padova.



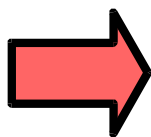
L'obiettivo strategico:

Aggredire l'area del rischio rappresentata da famiglie di ragazzi o adolescenti attraversate da fattori problematici di natura diversificata e spesso concomitante, tale comunque da compromettere la crescita e lo sviluppo dei minori



Il proseguimento:

Dopo il primo anno di sperimentazione:
proseguimento e sviluppo sul territorio regionale



RISC – Rischio per l'Infanzia e Soluzioni per Contrastarlo

Proseguire: COME ?

Promuovere e diffondere tra i servizi sociali e socio sanitari toscani che si occupano di tutela:

La presa in carico personalizzata di bambini e ragazzi che vivono in famiglie in difficoltà

Realizzare una sistematica valutazione di efficacia degli interventi con particolare attenzione alle competenze genitoriali

Realizzare contesti di formazione-confronto-scambio tra professionisti, contesti di riflessione operativa e di elaborazione di strategie di intervento



Il presupposto del modello di valutazione

I bambini e le famiglie che necessitano di aiuto, richiedono per essere veramente conosciuti, capiti e supportati, un approccio globale ai loro bisogni, uno sguardo professionale capace di tenere insieme tutte le dimensioni che caratterizzano il loro spazio di vita, dall'organica funzionale, alla comportamentale, socio-ambientale e relazionale, fino alla spirituale e valoriale.

Una tale visione non è garantita solo dalla componente professionale, ma anche dagli apporti di tutti i soggetti che ruotano nello spazio di vita del bambino

L'ambiente di ricerca PersonaLAB – Personalised Environment for research on Services, Outcomes and Needs Assessment – considera contemporaneamente più dimensioni: la persona, il suo contesto, le risorse (dei servizi, delle persone, della comunità), i bisogni da affrontare, le decisioni, i risultati da conseguire, la valorizzazione delle responsabilità, l'azione “outcome based”, non tralasciando di valutare la distribuzione e la natura delle responsabilità presenti nello spazio di vita del bambino emergenti dagli affetti, dai legami, dalle relazioni, dalle capacità (Fondazione Zancan, 2014).



Problema: analisi

Obiettivo/Risultato
atteso

La
personalizzazione
dell'intervento

Intervento
programmato

Monitoraggio

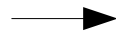
Valutazione di esito



La dimensione del LABORATORIO RISC - Persona LAB

LA TRASFORMAZIONE

DALLA RICERCA SOCIALE



AL LABORATORIO SOCIALE

Comunità professionale che si mette in gioco, si rende disponibile a sperimentare, ad innovare pratiche e pensieri professionali: dare corpo ad una nuova cultura professionale

Saper valutare gli esiti per il professionista significa poter dimostrare gli effetti concreti del proprio lavoro. Ciò richiede di:

Pesare, misurare i cambiamenti prima/dopo l'intervento

Saper prendere le decisioni che hanno maggiori probabilità di successo (E. Neve)



Famiglie Target: malfunzionanti, maltrattanti a rischio di allontanamento

RISC - Persona LAB

i capisaldi

Obiettivo del lavoro sociale INTERVENTI PER LA VALUTAZIONE, IL RAFFORZAMENTO ED IL RECUPERO DELLE CAPACITA' GENITORIALI

Coinvolgere i GENITORI "MALFUNZIONANTI" NELL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' E NELLA CONDIVISIONE DEGLI INTERVENTI

Scommettere sul NUCLEO FAMILIARE NELLA SUA INTERESSA, FARSI CARICO DELLE DIFFICOLTA', DELLE CRITICITA' E DOTARSI AL CONTEMPO DI STRUMENTI ADEGUATI PER RICONOSCERE LE EVENTUALI POTENZIALITA', INTERVENIRE PER RAFFORZARLE ED INNESCARE CAMBIAMENTI POSITIVI ...



La famiglia al
centro
dell'attenzione

MACRO AREA DI OSSERVAZIONE:

analisi delle risorse del nucleo familiare

- § Analisi delle potenzialità espresse dalla famiglia, delle competenze genitoriali in termini di capacità affettive, educative, relazionali nei confronti del figlio
- § Grado di consapevolezza dei problemi, capacità di collaborare al progetto di aiuto e di raffigurarsi i possibili cambiamenti

Aree di interesse e di osservazione del figlio:

- § Sviluppo organico-funzionale
- § Sviluppo cognitivo-comportamentale
- § Area socio ambientale e relazionale
- § Area valoriale e spirituale

Ad ognuna delle aree di osservazione sono stati associati dei descrittori che aiutano l'operatore a rispondere a delle domande chiave, poste dal punto di vista del bambino, in un linguaggio quindi più diretto, immediato:

- § - mi educa a star bene con gli altri?
- § -mi fa crescere, sviluppare le mie potenzialità?
- § -mi cura? Mi protegge? Gli importa di me?
- § -mi fa fare esperienze belle, crescere insieme agli altri..
- § Mi fa stare in un ambiente giusto, sano per la mia età, adeguato...



La Valutazione di Efficacia



- § Lo SCHEMA POLARE – valutazione S-P, confronto tra schemi polari in tempi diversi (T0, T1, T2..), cioè confronto tra il momento della presa in carico e la fase di individuazione degli obiettivi di progetto, di definizione delle attese dei risultati e della successiva verifica, fino alla conclusione del piano operativo di intervento.
- § Risultato: una diagnostica per immagini dei problemi e delle potenzialità/capacità

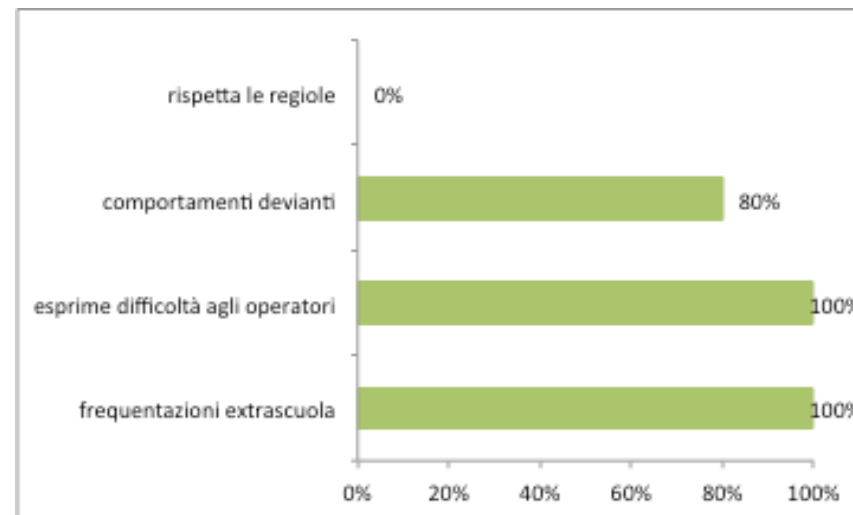
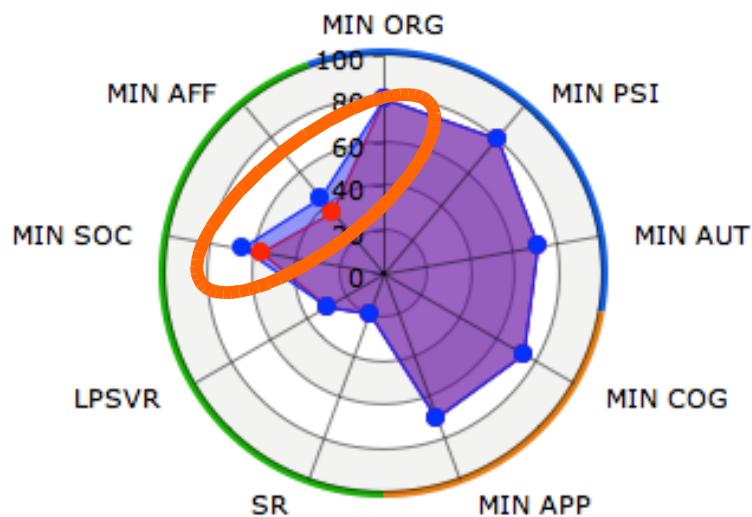
- § La misurazione con FATTORI OSSERVABILI -valutazione F-O, strumento gestito dagli stessi operatori, ritagliato sulle caratteristiche della singola persona, focalizzato sugli esiti attesi del progetto personalizzato, su quello che si intende osservare per registrare il cambiamento; la gamma può essere molto vasta (sono stati definiti da 2 a 33 FO in tutto il percorso di presa in carico per ogni persona, in media 12 FO).
- § Risultato: prefigurazione dei cambiamenti possibili.



Misurare l'efficacia

Z.o.o.m.

Zooming on output and outcome measures



Valutazione S-P con schema polare

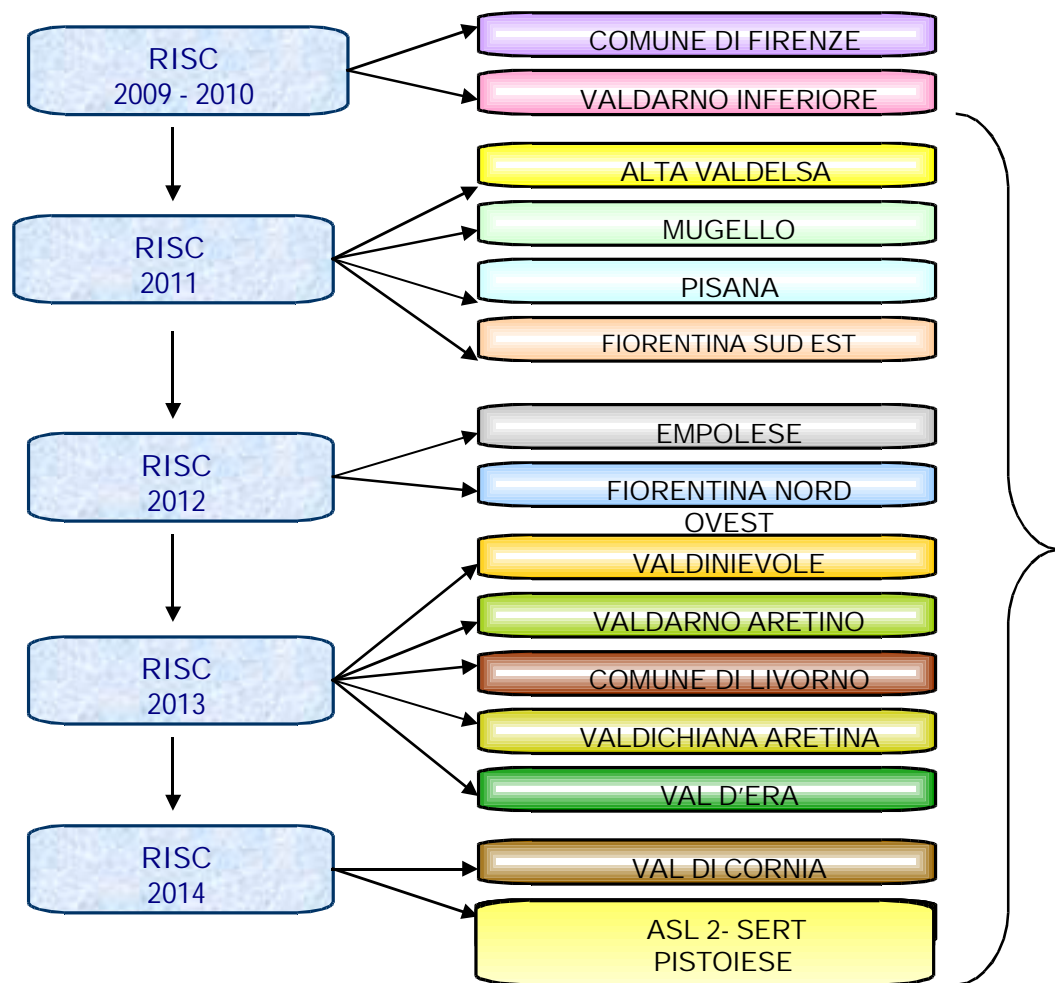
Valutazione F-O con fattori osservabili

Associo il **bisogno** (punto di partenza) al **risultato atteso** che intendo raggiungere (misurato con il livello di raggiungimento dei **fattori osservabili**) e alle **azioni** che metto in campo misurandone l'**esito**.



RISC - Persona LAB

I territori regionali Il coinvolgimento progressivo delle zone



Attualmente la platea dei territori impegnati nelle attività'

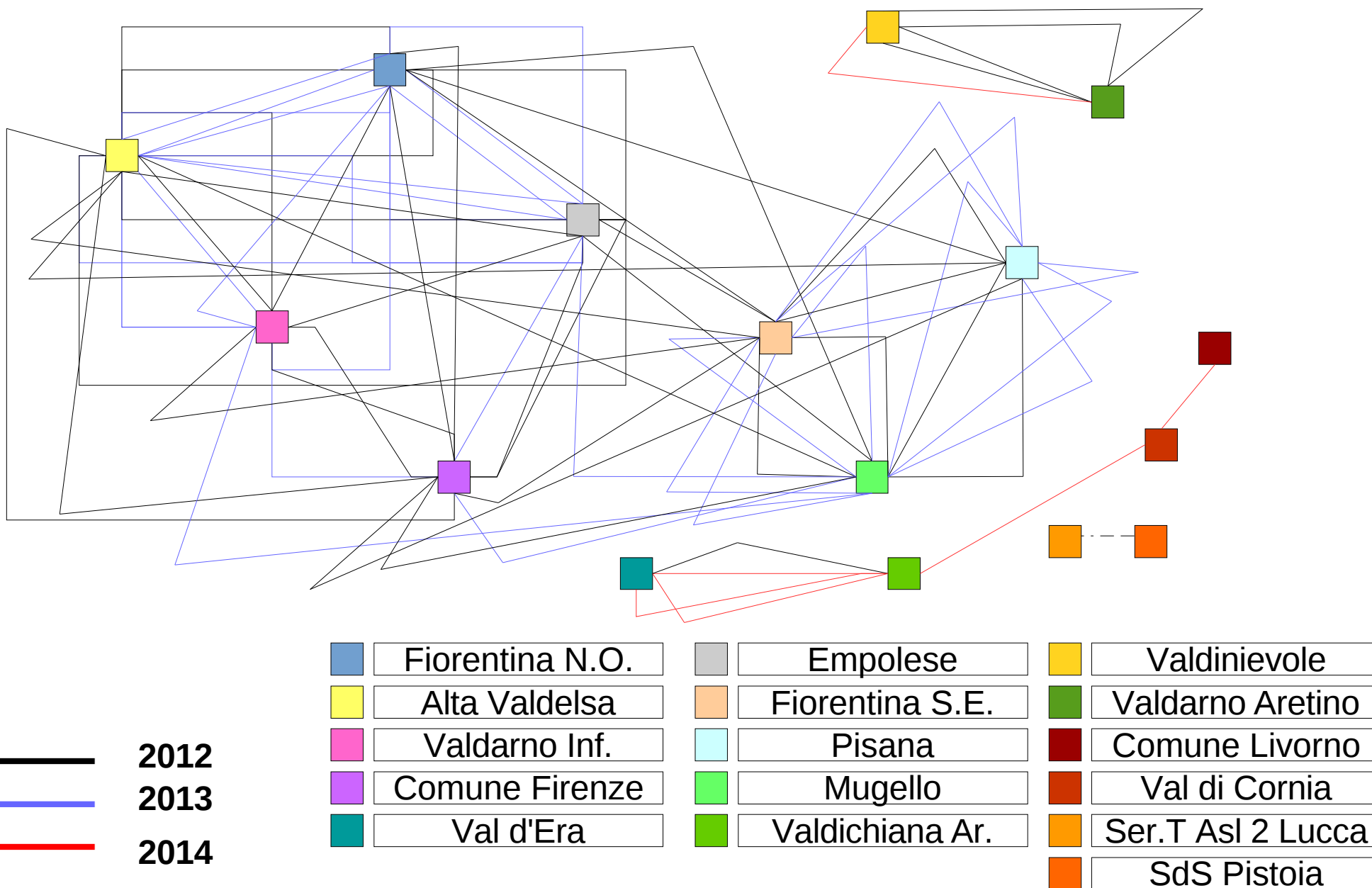
RISC - Persona LAB

è di ben 16 unità, rispetto alle 2 unità dell'iniziale fase di sperimentazione a livello nazionale



LABoratori 2012-2013-2014 - Mappa di Interazione

Momenti di Contatto e di Confronto tra gli Operatori



L'innovazione passa attraverso i Laboratori

I Laboratori

Si promuove un nuovo
pensiero professionale

Si produce "cultura
sociale"

I Laboratori sono animati da assistenti sociali, coadiuvati da psicologi e neuropsichiatri infantili, dei servizi territoriali delle zone coinvolte.

I risultati ottenuti hanno valore e generano valore perché scaturiscono dalla realtà quotidiana di lavoro e confronto

Si condividono valori divenendo protagonisti:

di sperimentazione sul campo

di riflessione continua sulla natura dei problemi, degli obiettivi e dei risultati attesi;

di pubblicazioni;

di eventi di condivisione e diffusione



La dimensione dei Laboratori

Progettare e pensare l'intervento per esiti, non solo per risultati in termini produttivi o di appropriatezza

Verificare le differenze e l'andamento dei risultati: confronti sistematici tra il "prima" e il "dopo": spinta a dare priorità ai BENEFICI e non soltanto alla qualità delle prestazioni

Agire con maggiore libertà decisionale, non delegare tutte le scelte dell'intervento alle prassi consolidate, ricercare nuove soluzioni

Agire professionale responsabile, orientato all'individuazione dei fattori di rischio e delle azioni che davvero possono modificare lo spazio di vita delle persone



RISC - Persona LAB

Alcune parole "chiave"

Promuovere **INNOVAZIONE**: ricercare soluzioni innovative, in grado cioè non tanto di "inventare" qualcosa che non c'è (e probabilmente, vista la situazione delle risorse strumentali e finanziarie, non ci potrà più essere) quanto piuttosto di fare le stesse cose in maniera diversa, possibilmente nuova e comunque con strumenti e punti di vista rinnovati.

Favorire il consolidamento di un sistema **INTEGRATO** di promozione, **tutela** e **cura** dell'infanzia e dell'adolescenza da attuare attraverso:

La realizzazione di contesti di lavoro e **confronto** comuni, di **laboratori** nei quali le varie professionalità ricercano concetti, domini e linguaggi condivisi e senza ulteriori filtri li calano operativamente sui casi in trattamento.

La circolazione e la sperimentazione di **pratiche operative** volte a fronteggiare la frammentazione degli interventi e a realizzare contesti sociali includenti e coesi., in grado, in ultima analisi, di portare alla luce in maniera intrinseca i livelli di intervento da classificarsi come essenziali nel sistema delle prestazioni rivolte all'infanzia e all'adolescenza.



RISC - Persona LAB

Come si sta proseguendo

piano di lavoro 2014-2015- Terza annualità



- § 1 .Asse servizio sanitario di Lucca/Sert:
 - § Sperimentazione nella Sperimentazione – AREA TEST
- Percorso di valutazione di esito con l'area dipendenze per ragazzi e giovani 15-24 anni



- § 2. Asse Ricoinvoglimento servizi/operatori senior e Proseguimento per servizi/operatori impegnati nell'ultimo anno:
 - § **la valutazione delle competenze genitoriali:** utilizzo scala per la lettura delle competenze, basata su indicatori che gli operatori osservano quotidianamente: la matrice concettuale e la scala per la valutazione delle competenze genitoriali sono nate per iniziativa degli assistenti sociali impegnati nelle prime fasi del progetto.
 - § **criteri modulari per applicare la metodologia "per gradi"**, cioè con utilizzo modulare a seconda della gravità della situazione



RISC - Persona LAB

La sperimentazione della terza annualità

Valutazione competenze genitoriali

- \$ Scala delle competenze genitoriali _LCG
- \$ Scala dei potenziali familiari_PF
- \$ Scelta di 10 famiglie (griglia di pre-valutazione Risc) target con le quali utilizzare gli strumenti: T0-T1
- \$ Fase di test degli strumenti: 6 aree di osservazione; le originarie 4 aree di osservazione sono state ampliate per avere uno sguardo globale sui bisogni e sui diritti, per ampliare il campo visivo professionale e facilitare un'analisi più approfondita
- \$ La scala dei PF prende in considerazione 7 dimensioni, rappresenta un'auto-valutazione della famiglia ed è pensata per monitorare come cambiano le caratteristiche e le potenzialità della famiglia dopo un periodo di affiancamento e sostegno dei servizi



La sperimentazione della terza annualità

I piani modulari

- \$ La metodologia SP/FO viene proposta per gradi, laddove la modularità è definita sulla base del bisogno e della sua intensità
- \$ Uso più "libero" della metodologia da parte degli operatori, basato sulle loro valutazioni, sulla libera scelta su quali sono le aree da tenere sotto controllo
- \$ Sperimentazione su 3 casi:
 - \$ fase iniziale: il progetto è definito sulla base dell'uso completo della metodologia, quindi di tutte le scale del protocollo operativo
 - \$ dopo tre mesi. Zoom su aree problematiche e piano modulare
 - \$ così, si continua a procedere per ulteriori 3 mesi
- \$ Verifica e valutazione finale con uso completo della metodologia SP/FO



L'utilizzo dei risultati

LABORATORI PROFESSIONALI

"confronto, circolazione delle idee, individuazione soluzioni, condivisione di percorsi, metodologie, linguaggio comune"

" gli operatori POSSONO FORMARE altri operatori"

FORMAZIONE IN ITINERE

" trasferimento di esperienze, confronto, aggiornamento"

DISSEMINAZIONE ESPERIENZA

inserimento obiettivi del progetto nella programmazione regionale

DOCUMENTAZIONE LAVORO SOCIALE

diffusione conoscenze, documentazione percorso, pubblicazioni, spazio web:
www.minoritoscana.it
www.fondazionezancan.it
www.personalab.org

